

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTRH03000C

IPSSA I.P.S.S.A.R."KAROL WOJTYLA"CATANIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTRH03000C	Basso
Professionale	Basso
CTRH03000C	
II A	Basso
II AA	Basso
II H	Basso
II Q	

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTRH03000C	3.5	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La situazione nel complesso presenta una indiscutibile omogeneità dell'utenza (anche la presenza di alunni di altre nazionalità è bassa). Ciò facilita la progettazione didattica, la formazione delle classi, la scelta del curriculum e la programmazione didattica.	E' alta la percentuale di studenti con provenienza da famiglie svantaggiate, che supera notevolmente sia la media regionale che quella nazionale. Ciò determina difficoltà nella comunicazione con le famiglie e nei rapporti con gli alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto territoriale fortemente orientato sulla realtà produttiva, grazie alla sempre crescente attenzione da parte delle Istituzioni e degli Enti locali per le strategie di sviluppo legate alla industria del turismo, che rappresenta un settore trainante per l'economia regionale siciliana.</p> <p>Il turismo in Sicilia, così come emerge dai dati dell'ERBTS e dell'Unioncamere, offre grandi potenzialità di crescita e sviluppo e ampi margini di occupabilità soprattutto nell'ambito dell'offerta extralberghiera e agrituristica.</p> <p>La tradizione culinaria e quella pasticceria di Catania è sicuramente una risorsa da cui la scuola può attingere, principalmente in termini di risorse umane costituite da veri e propri maestri artigiani.</p> <p>L'istituto effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. ?????</p>	<p>Il territorio del comune di Catania è caratterizzato da alto tasso di disoccupazione (fra i più alti d'Italia).</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTRH03000C	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTRH03000C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici rispondono ai requisiti previsti dalle norme, con una buona dotazione di strumentazione e laboratori specifici. L'istituto è dotato di un Centro Polifunzionale di Servizio e finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione delle TIC nella didattica e nei processi di apprendimento. Le risorse economiche disponibili, per quanto non molto elevate riescono a far fronte ai bisogni generali. Le famiglie, pur provenendo da un contesto socio-economico depresso contribuiscono finanziariamente, seppur in maniera limitata, laddove è previsto il loro intervento.</p>	<p>I finanziamenti in genere sono diminuiti negli anni. Rimangono le risorse UE che hanno costituito un valore aggiunto per il miglioramento del servizio.</p> <p>Le strutture della scuola risultano adatte alle esigenze funzionali di una scuola alberghiera. Mancano ancora alcune certificazioni degli Enti competenti e dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche vi è un parziale, ma progressivo, adeguamento alla normativa vigente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTRH03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTRH03000C	212	97,2	6	2,8	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTRH03000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTRH03000C	1	0,5	39	18,4	107	50,5	65	30,7	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTRH03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTRH03000C	0,0	100,0	100,0

Istituto:CTRH03000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTRH03000C	84,0	16,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTRH03000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTRH03000C	27	15,5	37	21,3	45	25,9	65	37,4
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTRH03000C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTRH03000C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del Dirigente Scolastico e del personale, che per il 97% è a tempo indeterminato, ha benefiche ripercussioni sull'andamento generale dell'istituto. Buoni i titoli posseduti dal personale in servizio, sebbene in un Istituto professionale gli insegnanti ITP sono per la maggioranza diplomati. L'84% del personale docente è laureato, ciò vuol dire che una percentuale tra gli insegnanti ITP risulta essere laureato.	L'età degli insegnanti risulta essere ancora troppo alta. L'81% degli insegnati ha un età dai 45 anni in su. E gli insegnati sopra i 55 anni sono il 30% del totale. Un vero vincolo per una scuola molto dinamica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH03000C	399	68,4	311	80,6	258	78,4	246	85,4
- Benchmark*								
CATANIA	1.679	59,9	1.448	70,9	1.366	75,1	1.124	75,0
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH03000C	136	23,3	99	25,6	93	28,3	87	30,2
- Benchmark*								
CATANIA	608	21,7	498	24,4	407	22,4	349	23,3
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CTRH03000C	36	58	49	35	3	-	19,9	32,0	27,1	19,3	1,7	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	182	416	300	165	63	-	16,2	36,9	26,6	14,7	5,6	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH03000C	15	2,5	11	2,8	6	1,8	9	3,0	4	1,9
- Benchmark*										
CATANIA	-	2,7	-	2,0	-	1,2	-	4,2	-	2,4
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH03000C	28	5,0	3	0,5	6	1,1	2	0,4	1	0,2
- Benchmark*										
CATANIA	233	9,3	90	3,7	47	2,3	17	1,1	6	0,5
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH03000C	28	5,0	6	1,6	8	2,5	1	0,3	3	1,5
- Benchmark*										
CATANIA	298	11,9	112	5,8	53	3,0	34	2,3	15	1,2
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini mettono in evidenza il buon lavoro svolto dai docenti nel recupero delle competenze di base e in quelle tecnico-professionali. Mediamente i livelli di studenti ammessi alla classe successiva è di circa 8 punti percentuali superiore alle medie nazionali. L'80% degli studenti al terzo anno supera l'esame per il diploma di qualifica. E l'85,4% dei frequentanti il secondo biennio è ammesso al quinto anno, quasi il 12% in più rispetto alla media nazionale. Anche i risultati del voto d'esame indicano una situazione con dati che si compensano. Si nota ad esempio che la fascia con votazione minima è più ampia del dato medio ma a discapito di quella di voto massimo (91-100) e la lode, mentre quella medio-alta (81-90) è superiore sia ai dati locali, regionali che nazionali. E ciò premia il lavoro svolto dai docenti nell'arco del quinquennio se si pensa che la scuola opera in quartieri dai contesti socio-economici molto bassi. I valori dei tassi di abbandono, in linea o ben sotto le medie nazionali, regionali e locali, premiano il lavoro di contenimento della dispersione scolastica svolto dalla scuola.</p>	<p>La maggioranza dei non ammessi si concentra al primo anno e questo dato riafferma che si deve ancora lavorare sulle difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio dalla secondaria di 1° a quella di 2°.</p> <p>Superiori alle medie locali, regionali e nazionali sono i dati sulle sospensioni di giudizio per le classi terze e quarte. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle lingue straniere e nelle discipline economiche.</p> <p>Il tasso di abbandono è più alto rispetto agli standard di riferimento e si concentra soprattutto al primo biennio sebbene sia di due tipi. Il primo riferito al primo biennio deriva dal fatto che molti di questi abbandoni sono di alunni che si iscrivono solo per completare l'obbligo scolastico. Il secondo tipo, relativo agli alunni di quarto anno, si spiega col fatto che una volta acquisita la qualifica del terzo anno, essi preferiscono immergersi nel mondo del lavoro. Questo è un dato perfettamente coerente con il contesto socio-economico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti.

l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi.

I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili.

Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento.

Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTRH03000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
CTRH03000C	0,0				0,0	0,0				0,0
CTRH03000C	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	0,0				0,0	0,0				0,0
CTRH03000C - II A	42,2	↓	↓	↓	-2,1	30,3	↓	↓	↓	-2,6
CTRH03000C - II AA	43,5	↓	↓	↓	-0,7	31,0	↓	↓	↓	-1,8
CTRH03000C - II H	47,4	↔	↔	↓	0,6	36,1	↔	↔	↓	1,3
CTRH03000C - II Q	41,5	↓	↓	↓	0,0	30,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTRH03000C - II A	4	6	2	0	1	5	4	3	1	0
CTRH03000C - II AA	4	6	6	3	1	8	5	5	2	0
CTRH03000C - II H	2	5	1	1	1	1	5	2	0	2
CTRH03000C - II Q	0	9	1	0	0	4	4	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTRH03000C	18,9	49,1	18,9	7,5	5,7	34,0	34,0	20,8	7,5	3,8
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTRH03000C - Professionale	3,7	96,3	6,7	93,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti presentano diffuse percezioni di buona/ottima autoefficacia scolastica, per cui è più agevole progettare moduli di recupero delle competenze, come riportato nell'apposita sezione del RAV.	Vi è un'elevata percentuale di alunni in ingresso al primo anno che manifestano bassi livelli di profitto già nella secondaria inferiore, per cui è alta la probabilità di andare incontro a rischi elevati di ricevere debiti formativi, ripetere l'anno e abbandonare gli studi. Nelle prove standardizzate, sulle quattro classi seconde solo una è risultata praticamente in media con le realtà regionali e nazionali, mentre le altre tre si discostano negativamente da tali medie. Inoltre è presente una varianza alta all'interno di tutte le classi, a significare una notevole disomogeneità nelle stesse in termini di competenze. Tali risultati, però, confrontati con i dati monitorati dalla scuola, vengono confermati, ma solamente per le classi del biennio. Oltretutto, le prove sono state sostenute solo da quattro classi seconde, su un totale di venti. Ciò in quanto le classi si sono arbitrariamente assentate. La situazione del nostro biennio viene illustrata anche in altre sezioni e comunque si deve tener conto di quanto detto sopra sui livelli di profitto in uscita dalla scuola media e del fatto che una percentuale di alunni sceglie il professionale solo per completare l'obbligo di studi, con scarsa volontà di proseguirli. Infine c'è da rilevare che delle quattro classi seconde, notoriamente numerose (anche 30 alunni per classe) in tre di esse solo il 30% di alunni erano presenti e nella rimanente circa il 65% per la somministrazione delle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti.
 l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi.
 I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili.
 Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento.
 Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con specifici indicatori che valutano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenza e puntualità, - impegno nello studio, - partecipazione al dialogo educativo, - rispetto delle persone, - rispetto delle regole, - rispetto delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi didattici, - note disciplinari. <p>Inoltre, la scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di educazione alla legalità, alla salute ed all'ambiente, e di educazione al volontariato attivo.</p> <p>Diversi sono anche i protocolli d'intesa firmati con EE.LL., associazioni antimafia e anti-racket, e associazioni di volontariato.</p> <p>Tutti progetti hanno una forte ricaduta nel sociale e sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Livello medio-basso di coinvolgimento delle famiglie e quindi poca valorizzazione del patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti.
 l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi.
 I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili.
 Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento.
 Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CTRH03000C	4,1
CATANIA	40,1
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH03000C	100,0	0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
CATANIA	34,7	38,0	27,3	30,1	32,6	37,2	48,4	31,0	20,6
SICILIA	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH03000C	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
CATANIA	36,2	19,6	44,2	33,0	15,8	51,2	45,2	20,7	34,1
SICILIA	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTRH03000C	334	79,3	87	20,7	421
CATANIA	6.135	73,2	2.251	26,8	8.386
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTRH03000C	235	70,4	70	80,5
- Benchmark*				
CATANIA	5.320	90,7	1.666	79,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTRH03000 C	istituto professionale	179	135	57	12	5	-	46,1	34,8	14,7	3,1	1,3	0,0
- Benchmark*													
CATANIA		951	572	188	46	11	-	53,8	32,4	10,6	2,6	0,6	0,0
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CTRH03000C	142	83	58,5	156	96	61,5	158	96	60,8
- Benchmark*									
CATANIA	8.740	3.117	35,7	8.879	3.127	35,2	8.880	2.558	28,8
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CTRH03000C	18,1	20,5	33,7	25,3	2,4	0,0	7,3	21,9	42,7	17,7	10,4	0,0	11,5	40,6	14,6	29,2	4,2	0,0	
- Benchmark*																			
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CTRH03000C	10,1	35,1	26,9	10,1	17,9	12,2	57,3	12,5	5,2	12,8	10,1	65,1	11,0	6,8	7,0
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
CTRH03000C	1,1	4,1	94,8	0,0	1,6	98,4	0,0	2,5	97,5
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTRH03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH03000C	80,6	4,9	7,1	3,7	2,6	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTRH03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH03000C	85,7	6,2	4,4	1,8	0,8	0,5	0,5	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CTRH03000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH03000C	79,7	9,3	3,7	2,5	2,0	0,3	2,5	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di alunni che si iscrivono all'università è molto bassa perché la maggior parte preferisce inserirsi da subito nel mondo del lavoro e ciò è perfettamente coerente con l'indirizzo professionale della scuola e il contesto socio-economico di provenienza. In ogni caso i risultati di coloro che proseguono sono superiori alla media nazionale.</p> <p>La distribuzione degli alunni di primo anno per fascia di voto (più elevata nelle fasce di voto più alte, delle percentuali locali, regionali e nazionali) e scelta del consiglio orientativo, denota un approccio consapevole e di conseguenza una predisposizione favorevole al processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Una caratteristica estremamente positiva è quella relativa all'inserimento nel mondo lavorativo: i dati degli indicatori sono quasi doppi rispetto alla media nazionale. Ed altro dato significativo è relativo ai tempi di inserimento. La percentuale di coloro che si inseriscono nei primi due mesi dal conseguimento del titolo è doppia rispetto alla media provinciale e regionale e significativamente più alta di quella nazionale. Inoltre la percentuale di coloro che si inseriscono entro l'anno è anch'essa più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Altro dato positivo che sottolinea la qualità del servizio scolastico è quello relativo al settore lavorativo: il 95% lavora nel settore dei servizi e l'85% lo fa utilizzando il titolo del diploma di qualifica acquisito.</p>	<p>Il dato relativo al proseguimento degli studi universitari è notevolmente basso, ma questo dato è strettamente collegato all'orientamento determinante della scuola verso il mondo del lavoro. A tal scopo nel processo formativo si coniuga la cooperazione con associazioni accreditate di settore, che qualificano la figura professionale in uscita.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. L'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	35,3	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	11,8	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	52,9	45,5	41,9
Situazione della scuola: CTRH03000C	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	64,7	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	58,8	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	58,8	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	58,8	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,7	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,1	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,2	36,4	37,8
Altro	No	11,8	11,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum d'istituto è tarato ai bisogni del contesto, che impone un celere inserimento nel mondo lavorativo. I traguardi di competenza in esso previsti rispondono ai requisiti richiesti in uscita, sia alla fine del triennio (qualifica) che del diploma finale.

Gli insegnanti utilizzano il curriculum sia nelle loro attività che nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Questi ultimi indicano chiaramente obiettivi, abilità e competenze da raggiungere.

Gli stessi sono orientati al raggiungimento di competenze trasversali per una cittadinanza attiva, improntata ai principi di legalità, di rispetto dell'altro e di diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile la prosecuzione in scuole di alta specializzazione, ma la frequenza delle stesse è fortemente condizionata dalla realtà socio-economica deprivata che connota mediamente l'utenza scolastica. Questo penalizza alcune eccellenze che potrebbero proseguire.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	29,4	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	23,5	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	47,1	37,4	37,6
Situazione della scuola: CTRH03000C	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,6	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	76,5	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	64,7	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,2	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,6	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	54,5	48,4
Altro	No	5,9	4	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti e la sua articolazione in dipartimenti disciplinari costituiscono un punto di riferimento per la progettazione didattica, la quale viene attuata tramite modelli comuni a tutta la scuola per ambiti disciplinari: definizione degli obiettivi, articolazione didattica delle discipline, criteri di valutazione, scelta delle modalità di verifica, definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il saldo dei debiti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene "messa a punto" mediante rilevazione degli standard raggiunti e feedback dei processi attivati, allo scopo di individuare correttivi di percorso per il miglioramento dell'offerta formativa.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione in sede di dipartimento ha in atto procedure di miglioramento per l'analisi composita per classi parallele. Le stesse non sono ancora del tutto messe a punto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,6	49,9
Situazione della scuola: CTRH03000C	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,5	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	15,2	20,1
Situazione della scuola: CTRH03000C	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	23,2	24
Situazione della scuola: CTRH03000C		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e, a seguito della valutazione degli studenti vengono progettati moduli per il recupero delle competenze e moduli per il potenziamento delle competenze. In sede di dipartimento sono adottati criteri di valutazione tendenzialmente oggettivi e comuni. Si già tenuto in considerazione l'uso sistematico di prove strutturate per classi parallele e griglie di valutazione con indicatori condivisi e comuni per classi parallele, secondo step di apprendimento.	La scuola non ha ancora un sistema efficace di utilizzo di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Lo stesso dicasi per le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. L'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,6	65,7	53,8
	Orario ridotto	17,6	12,1	12,6
	Orario flessibile	11,8	22,2	33,6
Situazione della scuola: CTRH03000C	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	11,8	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	11,8	6,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,2	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,8	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali hanno ognuno una figura di coordinamento, che si occupa, anche in collaborazione con altri colleghi, dell'aggiornamento dei materiali e dei problemi di manutenzione. La scuola ha una buona dotazione di laboratori e di supporti didattici nella gran parte delle aule e ciò permette a tutti gli alunni di usufruirne nella stessa misura. La scuola adotta un strutturazione di orario flessibile. L'ampliamento dell'offerta formativa viene attuata in orario extra-curricolare, mentre gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono attuati anche in orario curricolare. Sono stati attivati interventi significativi di promozione della persona e di inclusione nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla crescita esponenziale degli alunni frequentanti negli ultimi quattro anni non c'è stato da parte degli EE.LL. il supporto strutturale, per cui la scuola risulta oggi fortemente sottodimensionata nel numero di aule e spazi di apprendimento in genere che possano soddisfare l'esigenza di innalzare gli standard qualitativi. In tal senso sono state intraprese azioni volte al miglioramento, rispondenti al dettato normativo della sicurezza nell'ambiente scolastico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola da diversi anni utilizza come didattica innovativa al 1° biennio la costruzione di UdA interdisciplinari con l'obiettivo di guidare gradualmente lo studente verso l'autonomia con l'analisi e la soluzione di problemi. Il 90% delle aule sono dotate di LIM e PC per una didattica che preveda il supporto di strumenti digitali. La scuola utilizza la piattaforma e-learning VirtuAlberghiero a supporto alla didattica in presenza. Negli anni all'interno della scuola un gruppo di docenti si è occupato della ricerca e innovazione didattica al fine di realizzare la stesura del curricolo d'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per l'innovazione didattica e la formazione dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:CTRH03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTRH03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTRH03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	11	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	44	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTRH03000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	75	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTRH03000C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,01	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,8	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	7,55	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,08	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,93	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTRH03000C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	43,17	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTRH03000C	Istituto Professionale	298,9	266,6	276,5	269,1
CATANIA		275,5	248,2	235,0	228,9
SICILIA		257,2	225,4	211,4	221,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è realizzata attraverso l'assunzione di ruoli professionali ben precisi all'interno o all'esterno dell'Istituto: sin dal primo anno gli studenti svolgono servizi di front-office, bar o banchetti (cucina e sala).

Varie le strategie per la promozione delle competenze sociali con opportunità di partecipazione alle iniziative proposte dall'Istituto: donazione di sangue (AVIS, FRATRES); giornata della solidarietà; fiera del dolce; lotteria di beneficenza a favore di ONLUS; adozioni a distanza; collette alimentari. Vengono previste inoltre periodicamente ed in ciascun plesso incontri di formazione e partecipazione ad attività di volontariato con: il CSVE (Centro Servizi Volontariato Etneo) IL CAV CENTRO AIUTO ALLA VITA l'ABIO (Associazione Bambini in Ospedale) l'AVULSS (Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-sanitari). Inoltre, da anni, l'istituto con i suoi allievi ed i suoi docenti organizza e realizza l'attività ristorativa sul "Treno Bianco" nei mesi di maggio, agosto e settembre, in convenzione con l'UNITALSI, per il pellegrinaggio a Lourdes. Per favorire ulteriormente comportamenti improntati al rispetto delle regole, e dell'altro da sé sono stati realizzati incontri mirati con associazioni, magistratura, eventi antimafia, sviluppando anche il tema della diffusa "violenza contro le donne". Particolare promozione per le attività sportive con integrazione della disabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur in assenza di seri comportamenti problematici, è alto il numero di sospensioni se comparato alle medie locali e nazionale. Le misure adottate non hanno l'efficacia sperata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTRH03000C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è un'alta percentuale di alunni diversamente abili, poiché l'istituto si adatta alle loro esigenze formative e di integrazione. Pertanto, ha sperimentato negli anni modi diversi di fare scuola che puntino, oltre che all'inclusione, alla costruzione di progetti di vita, attraverso esperienze di buona pratica, attività di autonomia ed orientamento, progetti mirati al potenziamento dell'area psicomotoria anche attraverso la partecipazione ad iniziative ed eventi di carattere sportivo presso strutture presenti nel territorio (CUS Catania, palazzetto dello sport, stadio), visite aziendali e gite d'istruzione. Tutti i docenti curricolari e di sostegno utilizzano strategie quali: attività in piccoli gruppi, tutoring, modeling, fading, realizzazione di mappe concettuali, contenuti semplificati, prove strutturate e semi-strutturate, misure compensative e dispensative. Tali interventi sinergici favoriscono il successo scolastico e il raggiungimento degli obiettivi programmati per ogni singolo alunno. I P.E.I., redatti in sede di c.d.c., vengono condivisi dalle famiglie, dagli operatori A.S.P. e da tutto il personale coinvolto nel progetto educativo dell'alunno e monitorati in fase iniziale e in itinere. E' molto bassa la percentuale di alunni stranieri che sono tutti ben integrati.	Nell'Istituto sono iscritti circa 140 alunni diversamente abili, per i quali il numero dei docenti di sostegno assegnati spesso non è sufficiente a soddisfare pienamente i loro bisogni. La scuola, inoltre, essendo carente di spazi adeguatamente attrezzati per attività individualizzate e di laboratori creativi, ha difficoltà ad accogliere gli alunni particolarmente gravi che necessitano di lavorare in contesti protetti e in ambienti strutturati appositamente per loro per un'efficace ed effettiva inclusione scolastica e sociale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTRH03000C	4	173
CTRH03050T	0	0
Totale Istituto	4	173
CATANIA	3,7	40,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	58,8	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	41,2	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,7	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	58,8	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,6	12,1	20,6
Altro	No	11,8	15,2	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,2	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,1	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	58,8	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,2	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,6	79,8	80,5
Altro	No	11,8	6,1	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto realizza un monte ore di attività di recupero largamente superiore alle media locale, regionale e nazionale (più del doppio). Per il potenziamento vengono previsti: -partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare -partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola -partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola -giornate dedicate al potenziamento -realizzazione di progetti aree a rischio	Il recupero e il potenziamento finora realizzato in maniera più tradizionale. Azioni di miglioramento programmate: - predisposizione di un modello percorribile rivolto a gruppi di livello per classi aperte; - potenziamento rivolto a gruppi classe di indirizzo per la valorizzazione delle eccellenze; -sperimentazione del primo corso approvato per l'anno scolastico 2015-2016 (a partire dal terzo anno) indirizzo di pasticceria artigianale e industriale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti.

l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi.

I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili.

Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento.

Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTRH03000C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	No	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. -Attività di orientamento mediante incontri mirati e visita dell'Istituto a favore degli studenti della secondaria di I grado, valorizzando i nostri percorsi e le potenzialità occupazionali in uscita del nostro indirizzo scolastico. -Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili all'inserimento degli alunni diversamente abili.	Cattiva gestione del processo di orientamento nella scuola secondaria di primo grado che canalizza i propri alunni in uscita maggiormente deprivati verso il nostro Istituto. Mancanza di una fattiva azione di continuità nel passaggio tra ordini di scuole e del suo monitoraggio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTRH03000C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molto capillare è l'orientamento che la scuola propone per gli alunni in uscita dalla secondaria di 1°.
L'istituto propone percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
Vengono inoltre presentati agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma.
Vista comunque la peculiarità dell'istituto, quelle che vengono maggiormente attenzionate sono le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con la firma di un gran numero di protocolli d'intesa e convenzioni.
Per tutelare in uscita è stata costituita una Associazione di ex-alunni per la tutela volta all'inserimento nel mondo del lavoro.
E' stato costituito a partire dall'anno scolastico 2014-2015 uno sportello di ascolto per bisogni educativi speciali rivolto a tutti gli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E'da perfezionare il monitoraggio degli studenti in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti.
l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi.
I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili.
Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento.
Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF d'istituto sono chiaramente esplicitati gli indicatori della mission:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'acquisizione di competenze professionali qualificate e specializzate nel settore enogastronomico e dell'ospitalità alberghiera, anche mediante la cooperazione con associazioni accreditate di settore e stage formativi curricolari nell'arco dell'intero anno scolastico compreso il periodo estivo - Sviluppare nei giovani la cultura della legalità e della sicurezza - favorire la convivenza civile in un contesto europeo, flessibile e globale - formare ed aggiornare il personale scolastico - promuovere lo sviluppo socio-culturale della comunità scolastica - adeguare e potenziare le infrastrutture - attivare reti di relazioni con il territorio - favorire la dimensione europea della conoscenza - implementare l'uso consapevole e funzionale delle TIC <p>Tali indicatori sono condivisi dalla comunità scolastica e pubblicizzati presso le famiglie ed il territorio, con modalità varie: incontri specifici, distribuzione di brochure, sito web d'istituto, stampa locale.</p>	<p>Livello medio-basso di coinvolgimento delle famiglie.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento degli obiettivi viene pianificato attraverso una capillare programmazione all'interno del Collegio dei Docenti, dipartimenti disciplinari e Consigli di classe, con il coordinamento delle funzioni strumentali e dei docenti referenti di attività previste dal POF.</p> <p>L'organizzazione generale si struttura a livello educativo-didattico avendo quale punto di partenza gli indirizzi generali al POF. Si sviluppa un processo piramidale che mette in campo un organigramma capillare e circolare nelle sue azioni di andata-ritorno.</p> <p>È in corso d'opera un monitoraggio delle aree d'intervento per l'individuazione dei punti di forza e debolezza per attivare azioni di miglioramento.</p>	<p>Attualmente mancanza di una vera e propria azione di monitoraggio strutturata dei risultati conseguiti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH03000C	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTRH03000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,48	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,52	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTRH03000C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,26	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTRH03000C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,41	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTRH03000C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	100,00	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTRH03000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	No	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	Si	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTRH03000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH03000C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,15	29,1	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,34	2,1	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60	33,9	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	23,51	42,6	44,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale, sia docente che ATA, che si evince anche dalle modalità di ripartizione delle risorse finanziarie fra tutto il personale, nella ripartizione del FIS o di altri finanziamenti. Essa può essere letta anche come una proxy di peer pressure (competizione positiva tra docenti e tra ATA), che mira a promuovere un sinergismo atto al miglioramento della qualità del servizio per una customer satisfaction.</p> <p>Si rileva un impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione, significativamente più basso rispetto alle realtà provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di aree di supplenza non retribuite è quasi doppia rispetto alle realtà locali che nazionale.</p>	<p>Mancanza di fondi statali per la liquidazione di compensi dignitosi per tutte le risorse umane coinvolte nel organigramma funzionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTRH03000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTRH03000C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	77886,50	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTRH03000C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	258,62	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTRH03000C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,44	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTRH03000C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	2	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTRH03000C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTRH03000C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	36,04	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTRH03000C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTRH03000C
Progetto 1	Introduce gli studenti al mondo del lavoro
Progetto 2	Potenzia le eccellenze
Progetto 3	Amplia la conoscenze di nuovi luoghi e nuove culture

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTRH03000C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto pur concentrandosi su pochi progetti, che sono coerenti col POF ed il programma annuale, l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti risulta essere leggermente inferiore.</p> <p>I progetti sono relativi a tematiche ritenute prioritarie ed in particolare sono orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Introdurre gli studenti al mondo del lavoro -Favorire l'integrazione e il recupero dei più svantaggiati -Potenziare le eccellenze -Ampliare la conoscenze di nuovi luoghi e nuove culture -Promuovere la cultura della legalità e del ben-Essere della persona. <p>Alcuni progetti hanno una durata annuale in quanto rivolti principalmente agli studenti in uscita ed orientati all'inserimento nel mondo del lavoro. Altri hanno fisionomia differente, poiché mirati ad avere una ricaduta ad ampio raggio e per step temporali.</p> <p>L'Indice di concentrazione della spesa per i progetti presenta una percentuale di spesa in linea con la media nazionale, con un alto coinvolgimento di personale esterno altamente qualificato nel settore specifico (chef, pasticceri, enologi, o altre figure qualificate di settore).</p>	<p>La comparazione con le medie locali, regionali e nazionali indicano una spesa media per progetto molto alta, così come l'indice di spesa per progetti per alunno, dovuto fondamentalmente alla concentrazione dei progetti nelle classi terze, quarte e quinte, anche se tale area si identifica con i progetti di alternanza scuola-lavoro, che rappresentano per il nostro indirizzo un valore aggiunto nel processo formativo-professionalizzante.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTRH03000C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTRH03000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTRH03000C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,03	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTRH03000C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,57	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTRH03000C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è allineato a quello della media nazionale e si concentrano specificatamente su</p> <ul style="list-style-type: none"> -Innovazione metodologia-didattica -Inclusione studenti stranieri -TIC e nuove tecnologie -Ambito pedagogico-relazionale -Formazione specifica professionalizzante per gli ITP. 	<p>Nonostante la promozione di iniziative di formazione anche facendo parte di una rete di scuole Sophia che consente la partecipazione gratuita a tutti i docenti, appare ancora bassa la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati così pure la relativa spesa media per insegnante. Per tale ragione sarebbe auspicabile una formazione obbligatoria per gli insegnanti di almeno venti ore annue.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono stati inseriti indicatori della scuola.	Non sono stati inseriti indicatori della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTRH03000C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	Si	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	29,6	35,1	35,9
Continuita'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTRH03000C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTRH03000C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	6	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	6	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	9	7,7	9,4	9,5
Orientamento	5	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	14	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	6	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	6	2,8	4,1	5,1
Continuita'	4	2,3	4,3	4
Inclusione	14	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva sensibilmente la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, in particolare per trattare di

- Criteria comuni per la valutazione degli studenti
- Curricolo verticale
- Accoglienza
- Orientamento
- Raccordo con il territorio
- Piano dell'offerta formativa
- Temi disciplinari
- Temi multidisciplinari
- Continuita'
- Inclusione

La partecipazione dei docenti ai gruppi attivati si avvicina alla media nazionale ma quasi del tutto più alta di quelle provinciali e regionali. Da evidenziare la percentuale quasi doppia rispetto alle altre medie, relativamente ai gruppi relativi a


- Raccordo con il territorio
- Inclusione

che oltretutto si mostra estremamente coerente con i dati rilevati in tutto il rapporto ma soprattutto con le priorità e le strategie dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati attivati gruppi di lavoro per competenze in ingresso e in uscita. Gli stessi saranno però attivati dal prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. l'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTRH03000C	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH03000C	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH03000C	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTRH03000C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,9	47,8	48,7
Regione	1	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13	9,6	19,2
Unione Europea	1	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	1	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	3	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTRH03000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	0	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CTRH03000C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	1	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	1	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTRH03000C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTRH03000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	37	45	42,7
ASL	No	50	52,6	52,4
Altri soggetti	No	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTRH03000C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
CTRH03000C				X
CATANIA		7,0		92,0
SICILIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTRH03000C %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTRH03000C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	26,44	13	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto presenta un alto numero di accordi di rete, con ruolo di capofila in diverse di esse. Il motivo principale di partecipazione alle reti è quello di migliorare le pratiche didattiche, educative e professionalizzanti.</p> <p>Le attività prevalenti svolte in rete riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Curricolo e discipline -Temi multidisciplinari -Formazione e aggiornamento del personale -Orientamento <p>La scuola stipula accordi con svariati soggetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Altre scuole -Università -Enti di ricerca -Enti di formazione accreditati -Soggetti privati -Altre associazioni o cooperative -Autonomie locali -Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali <p>La scuola presenta gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>L'istituto organizza stage estivi. Gli allievi delle classi III e IV, selezionati secondo principi di merito ed affidabilità, sono impegnati per un periodo non superiore a tre mesi in attività di stage.</p> <p>La scuola presenta collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è significativamente più alta della media nazionale e quasi doppia rispetto a quella provinciale e regionale.</p> <p>L'apertura al territorio è quindi molto ampia con ripercussioni molto positive per il suo principale obiettivo di facilitare l'inserimento dei suoi studenti nel mondo del lavoro. A tale riguardo il relativo dato mostrato in precedenza è in perfetta coerenza.</p>	<p>Non ci sono punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

Istituto:CTRH03000C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	78,77	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTRH03000C		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTRH03000C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTRH03000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	70,24	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTRH03000C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contributo medio volontario per studente (in euro) 70,24. Il dato, se rapportato al contesto socio-economico, essendo più alto (più del doppio) delle medie provinciale e regionale, e persino più alto di quella nazionale, appare veramente significativo.</p> <p>La scuola pone in atto diverse azioni per coinvolgere i genitori :</p> <ul style="list-style-type: none"> -colloqui collettivi genitori-insegnanti (ogni 2 mesi) -comunicazioni per informare sull'attività della scuola (ogni mese) -note informative sui progressi degli studenti (ogni due mesi) -eventi e manifestazioni (2-3 volte l'anno) -sportello di ascolto. 	<p>Nonostante le attività messe in atto, la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-bassa. È pur vero che la scuola essendo molto propositiva colma il gap della partecipazione dei genitori che risente soprattutto della diffusa condizione economico-culturale modesta dell'utenza scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti. L'analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa; i punti di forza e debolezza fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento tra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazioni delle priorità e dei traguardi. I dati e le tabelle riportate sono significativi, chiari, rilevabili e misurabili. Il rapporto valorizza fonti multipli, interne ed esterne, quantitative e qualitative che avvalorano chiaramente le priorità di intervento. Le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle diverse aree disciplinari e in particolare nelle lingue straniere e nelle discipline economiche.	Contenere il numero dei non ammessi e dei giudizi sospesi per rientrare nelle medie regionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati degli studenti in italiano e matematica.	Rientrare nella media dei punteggi regionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione hanno chiaramente evidenziato una situazione abbastanza critica riguardo agli apprendimenti di italiano e matematica. I risultati delle prove standardizzate, pur con le limitazioni opportunamente illustrate nella sezione degli "Esiti", sono coerenti con i risultati interni dell'istituto, ma solo per le classi prime e seconde. Le classi del biennio presentano criticità legate a fattori già illustrati nelle relative sezioni del presente RAV. Tra l'altro esse si presentano molto omogenee, ad indicare una criticità diffusa che necessita di azioni appropriate.

Le criticità rilevate nelle sospensioni del giudizio presentano una maggiore concentrazione nelle classi terze e quarte per le lingue straniere e le discipline economiche e si attestano su valori superiori alle medie locali, regionali e nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo e del secondo biennio.</p> <p>Rilevare il metodo di studio degli studenti e promuovere tecniche per una corretta acquisizione dello stesso.</p> <p>Introdurre innovative modalità di interazione insegnante/alunni, come ad esempio "Google Classroom" ed "AWWAPP" e/o similari.</p>

		Promuovere l'autostima e la valorizzazione di sé ai fini dello sviluppo dell'empowerment dell'alunno.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutte le situazioni di difficoltà degli studenti, così come riscontrate sia nelle normali attività didattiche che durante i numerosi corsi di recupero che l'istituto propone, scaturiscono da:

- mancanza di un appropriato metodo di studio, retaggio degli studi precedenti;
- difficoltà dei docenti curricolari (vista la numerosità delle classi, anche di 30 alunni) a poter seguire in maniera più approfondita gli stessi;
- problemi relazionali degli alunni sia fra compagni che con gli insegnanti ;
- situazione del background familiare e territoriale, che presenta supporti quasi inesistenti, a tale riguardo.

L'introduzione di una figura di tutor "leggera", cioè senza inutili appesantimenti burocratici, che segua personalmente gli alunni in difficoltà e che rilevi e monitori (con strumenti al pari leggeri) costantemente la situazione, è un modo per non lasciare gli alunni "da soli" a risolvere problemi di cui oltretutto hanno scarsa cognizione. La scelta di un appropriato rapporto numerico tutor/alunni eviterà di vanificare tutta l'azione.

Si procederà ad un sistematico rilevamento degli stili cognitivi degli alunni, come pure del metodo di studio al fine di costruirne uno, guidando contestualmente gli alunni alla costruzione del proprio empowerment. Introdurre innovative modalità di interazione come "Google Classroom" e "AWWAPP" contribuirà a superare i vincoli spazio-temporali della classe tradizionale, permettendo agli insegnanti di interagire meglio con gli alunni.